

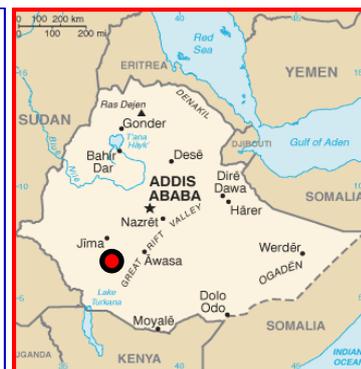


Diritto all'ACQUA in ETIOPIA: Un piccolo impianto per i bambini in emergenza sanitaria e alimentare

La richiesta di acqua

Il centro di riabilitazione pediatrico “Villaggio della Speranza” si occupa di accogliere bambini rimasti orfani di madre alla nascita, denutriti e/o disabili da 0 a 3 anni. Attualmente il centro non dispone di acqua. Attingono ad un pozzo stagionale o devono acquistare e stoccare l'acqua in cisterne per far fronte alle esigenze quotidiane: igiene dei bambini, cucinare, lavare i vestiti dei lattanti.

Il centro si prende cura dei bambini in ambito pediatrico-sanitario, con l'impegno di andare oltre l'emergenza ospedaliera, ma garantendo un percorso di riabilitazione sanitaria, un accompagnamento educativo e garantendo la presa in cura dei bambini fino a quando le loro condizioni di salute e il percorso di crescita e autonomia consentiranno ai bambini di rientrare nelle famiglie di origine o presso parenti.



Contesto di riferimento

L'Etiopia è il “serbatoio idrico dell'Africa”. Nonostante ciò, per molte ragioni, la gente nei villaggi rurali non riesce ancora a salvare i propri bambini dalla fame e dalla sete.

Nei villaggi più remoti della regione del Dawro Konta, nel sud dell'Etiopia, il sottosuolo è ricco di acqua, ma la gente non ha accesso a fonti protette di acqua.

Nel Dawro, garantire l'accesso all'acqua pulita può migliorare significativamente la qualità della vita, oltre ad essere una risorsa funzionale allo sviluppo socio-economico.

Malattie diffuse, come il tifo e la malaria, sono correlate all'utilizzo di quantità insufficienti o inquinata di acqua oltre che ad altri fattori locali, come il clima sempre più arido e la densità della popolazione crescente.

Una migliore distribuzione dell'acqua, esclude la presenza di acqua stagnante o insana, dove gli insetti possono favorire la trasmissione delle malattie sopra citate. Una migliore distribuzione dell'acqua può inoltre evitare a donne o bambini il trasporto di acqua. Ciò permetterebbe loro di avere più tempo libero da dedicare ad attività migliori, quali la cura dei bambini, l'allevamento di animali o la coltura di verdura.

Nella periferia della cittadina di Gassa Chare, nei pressi della clinica e della missione cattolica, c'è il centro di riabilitazione per bambini completamente priva di acqua potabile corrente: Il VILLAGGIO della SPERANZA.



Gli obiettivi del progetto

Con questo progetto si intende portare acqua pulita al centro di riabilitazione pediatrico “Il Villaggio della Speranza” e alle strutture adiacenti, perché i bambini abbiano accesso costante all'acqua potabile.

Garantendo l'accesso all'acqua pulita si garantisce il diritto all'acqua potabile, il diritto all'igiene e si promuove il diritto al cibo e alla sicurezza alimentare dei piccoli, che arrivano dai villaggi limitrofi in condizioni di denutrizione.

Attività

Protezione sorgiva: A circa 2 km di distanza dall'edificio vi è una sorgente che affiora ad una falda sufficientemente profonda da garantire acqua senza subire l'influenza della stagionalità delle piogge.

Canalizzazione: Tale sorgente è già stata protetta e incanalata fino alla casa famiglia, dove verrà realizzato un punto di raccolta (vasca) e di distribuzione (fontanile).

Sistema a caduta: Grazie al territorio particolarmente scosceso, si valorizzerà la conduzione dell'acqua per caduta, evitando così spese e possibili problemi di pompaggio.

Monitoraggio e manutenzione: Verranno posizionati dei pozzi di controllo tubature per facilitare il monitoraggio e la manutenzione in caso di guasto.

Acqua per la comunità: Si garantirà un punto di distribuzione a disposizione della comunità fuori dall'area della comunità di accoglienza.

Controparti locali:

L'impianto viene realizzato in collaborazione e accordo con le autorità competenti, con le quali è stato elaborato il progetto di rifornimento idrico e si sono definite le procedure tecniche.

Collaborano alla realizzazione dell'impianto i religiosi cappuccini locali.

Beneficiari

Vicino alla missione di Gassa Chare esiste una sorgente che se viene incanalata può dare acqua a sufficienza del progetto "Villaggio della speranza" dove sono attualmente ospiti **18 bambini orfani di madre** molto denutriti; in futuro dovrebbero arrivare a 30 bambini assistiti. Per questo occorre avere acqua corrente e in abbondanza.

La gente del villaggio che collabora con la missione di Gassa Chare, aiuterà nella realizzazione del piccolo impianto idrico.

La disponibilità di acqua presso il centro di riabilitazione pediatrico è una risorsa fondamentale anche per le strutture adiacenti, compresa la vicina clinica, che può convogliare le emergenze pediatriche presso la casa famiglia.



Realizzazione dell'impianto idrico	Costi previsti
100 m di tubo pvc (1") per allacciamento	5.500 birr
Giunture e adattatori e raccorderia varia da 1"	12.500 birr
Lavabi (12) con relativi attacchi e scarichi	50.000 birr
Manodopera e personale tecnico	12.000 birr
Totale	80.000 birr
TOTALE	1.600 €

È possibile sostenere le attività di GMA con un contributo tramite:

Sito web: <http://www.gmagma.org/donazioni/> con paypal o carta di credito

Bollettino postale: c/c postale 10817351

Bonifico bancario:

INTESA SANPAOLO IBAN IT 05 P 03069 096061 00000100465

BCC ROMA IBAN IT 94 D 08327 626700 00000022110

GMA, via Luppia Alberi, 1 35055 Montagnana (PD) al gruppo di riferimento